



**Intuizione**  
Tra i primi ad interessarsi al progetto furono l'attuale direttore dell'orchestra, Paolo Acunzo (foto a sinistra), ma anche Maurizio Baratta ed Eusebio Brancatisano. Oggi di orchestre ce ne sono due

# Sanitansamble spegne le prime 10 candeline

## «Puntiamo su Forcella»

### La storia

**NAPOLI** Dieci anni fa nasceva un sogno, una delle tante gemme spuntate e poi cresciute attorno a quella fucina di tesori che si chiama Rione Sanità e che ha un suo indiscusso motore, il parroco don Antonio Loffredo. Qui prendeva luce la prima orchestra giovanile napoletana, la Sanitansamble, che si rifaceva al modello del maestro José Antonio Abreu, scomparso domenica scorsa, fondatore di El Sistema, un percorso innovativo di didattica musicale. L'orchestra intesa come comunità che unisce i ragazzi provenienti da contesti difficili.

I primi a lanciare l'iniziativa furono Paolo Acunzo, (attuale direttore) Maurizio Baratta ed Eusebio Brancatisano, sotto l'egida de "L'Altra Napoli", l'associazione fondata da Ernesto Albanese. È l'inizio di una splendida avventura che vede i ragazzi imparare a suonare ma soprattutto iniziare a condividere, stare insieme e crescere in maniera sana. Gli allievi - una trentina - formano un bel gruppo affiatato e cominciano ad esibirsi in pubblico.

L'occasione più importante in quegli anni è suonare nella basilica di San Gennaro Extra Moenia, alla presenza dell'allora presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel



### La vicenda

● A lanciare l'iniziativa furono Paolo Acunzo, (attuale direttore) Maurizio Baratta ed Eusebio Brancatisano, sotto l'egida de "L'Altra Napoli", l'associazione fondata da Ernesto Albanese. È l'inizio di una splendida avventura che vede i ragazzi imparare a suonare ma soprattutto iniziare a condividere, stare insieme e crescere in maniera sana



Momenti L'orchestra composta dai ragazzi del rione Sanità suona davanti all'ex presidente Napolitano e a Camilla Parker Bowles

2011. Oggi quei bambini sono cresciuti, hanno tra i 15 e 24 anni, le esperienze musicali fondano su un repertorio musicale che spazia da arte classica che di artisti come Händel, Beethoven, Mozart, a musiche del folklore napoletano e reinterpretazioni di composizioni moderne e colonne sonore di famosi film.

La formazione comprende 10 violini, 4 viole, 2 violoncel-

### Antonio Lucidi

«I nostri collaboratori seguono i ragazzi a casa, a scuola, in tutto il percorso formativo»

### La prospettiva

E quella di portare una analoga iniziativa in un altro quartiere simbolo del degrado

Antonio Lucidi: «Nei primi tre anni di attività abbiamo avuto con noi la Fondazione Piano Terra, nel 2007 è subentrata la Fondazione san Gennaro che ha sostenuto le attività».

Da quella prima orchestra, la Senior Sanitansamble, ne nasce una seconda, nel maggio 2015, la Junior: 55 piccoli musicisti, dal 7 ai 12 anni. «In dieci anni di attività - spiega Lucidi - tre bambini si sono iscritti al Conservatorio, quattro si sono laureati e solo uno o due hanno abbandonato il percorso. I componenti sono per la maggior parte della Sanità, con alcune eccezioni. «Purtroppo uno di loro, Pasquale Coccaro, è morto a 18 anni per un tumore all'anca. Da allora, l'orchestra suona sempre con una sedia vuota».

Ma non finisce qui, grazie al sostegno della Fondazione Bai Paribas che ha concesso un finanziamento di 60.000 euro in tre anni, nascerà la terza orchestra, reclutando 15 bambini all'anno. «A parte l'impegno degli allievi e l'impiego dei maestri, quello che ci piace sottolineare di questo lavoro - prosegue Lucidi - è il fatto che i ragazzi crescono insieme e vengono su con un modello educativo vincente, che li fa crescere suoni. I nostri collaboratori seguono i ragazzi in famiglia, a scuola, in tutto il loro percorso formativo».

L'orchestra della Sanità ha suonato due volte in Vaticano, al San Carlo, con Mika su Rai due, al teatro Ponchielli di Cremona, alla Fratellità di Roma, a Milano all'Auditorium del Teatro Verdi con l'Orchestra dei Popoli, all'Expo. Tra le novità, l'idea di esportare il modello Sanitansamble in un altro quartiere di Napoli, ad esempio a Forcella.

Don Antonio Loffredo conferma: «Grafiele Marfella, un giovane talento che ha iniziato a suonare con la Sanitansamble ed ora suona nell'Orchestra Scarlatti Junior, quando aveva 11 anni, fu scelto per suonare il clarinetto all'Accademia di Santa Cecilia di Roma in una formazione giovanile, la Juniorchestra, insieme al noto violoncellista venezuelano Jonathan Guzman Farías, che si è formato nel sistema creato da Abreu. Intervistato da un giornalista, Raffaele con candore dichiarò: "Per me fare musica significa svegliarsi la domenica mattina e sapere che non devi andare a scuola". Vorrei che tutti i bambini di Napoli collezionassero tante belle domeniche. La storia della musica a Napoli non è finita, anzi è appena iniziata».

**Elena Scarici**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA